

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Maracaibo: il puzzle dell'On. Porta



(Servizio a pagina 2)

I leader di Pdl-Pd-Terzo Polo hanno raggiunto anche un accordo sulla riforma della Costituzione

Alfano, Bersani e Casini: «Intesa sulla legge elettorale»

I punti: scelta dei parlamentari, stop a obbligo di coalizione, indicazione del candidato premier. Dubbi sulla circoscrizione estero. Bersani: «Nuovo vertice la prossima settimana»

ROMA - Percorso parallelo per le riforme costituzionali e per quella della legge elettorale, che dovrà prevedere il potere di scelta degli eletti da parte dei cittadini, l'indicazione del candidato premier ma senza l'obbligo di coalizione. E' quanto emerso dal vertice, durato circa un'ora e mezza, tra il segretario del Pdl Angelino Alfano, quello del Pd Pier Luigi Bersani e il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini.

“Al termine dell'incontro tra Pdl, Pd e Terzo Polo - si legge in un comunicato congiunto - si è convenuto sulla necessità di incardinare parallelamente la riforma della Costituzione e la legge elettorale. L'accordo sulla revisione della Costituzione prevede: la riduzione del numero dei parlamentari, la revisione dell'età per l'elettorato attivo e passivo, il rafforzamento dell'esecutivo e dei poteri del premier in Parlamento, l'avvio del superamento del bicameralismo perfetto”. “Per ciò che attiene la revisione della legge elettorale, l'intesa prevede: la restituzione ai cittadini del potere di scelta dei parlamentari, un sistema non più fondato sull'obbligo di coalizione, l'indicazione del candidato premier, una soglia di sbarramento e il diritto di tribuna”.

Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano “ha espresso il suo vivo apprezzamento per l'impegno manifestato dal Pdl, dal Pd e dal Terzo Polo a collaborare per avviare senza indugio un insieme di modifiche della Costituzione e la revisione della legge elettorale”.

(Servizio a pagina 7)

TRIONFO INDISCUSSO DELLE NOSTRE PICCOLE ATLETE

Tante farfalline targate CIV



(Servizio a pagina 11)

MONTI INCANTA SEUL

**Il premier
incassa
le lodi
di Obama
e le promesse
cinesi**

(A pagina 3)



VENEZUELA



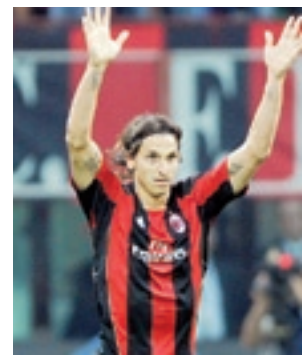
In difesa dei suoi diritti

CARACAS - Globovisión, il canale 'all-news' della 'Florida' non si arrende. E reclama il diritto di appellare la decisione di Conatel fino all'ultima istanza. Globovisión, reo di aver presuntamente tergiversato i fatti accaduti nel carcere El Rodeo II, ha reso noto, attraverso un comunicato stampa, che non pagherà, almeno per il momento, la multa impostagli da Conatel.

Dal canto suo, il direttore di Conatel, Pedro Maldonado, si è recato al TSJ e ha chiesto che Globovisión venga obbligato a pagare. La multa è di circa 9 milioni di bolívares.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**Champions,
vai Milan
facci sognare!**

POLEMICA SULL'ART. 18



**Camusso
a Monti:
«Sereni
perchè
il Parlamento
è sovrano»**

(A pagina 6)



RANCILIO

coffeeing the World



Máquinas de
Café Espresso

www.distribuidoragiorgio.com



Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Il deputato del Pd ha visitato Consolato, Patronato e rappresentanti della comunità della capitale zuliana. Nei tre incontri si è discusso di pensioni, sequestri, disservizi di Citibank e riacquisto della nazionalità in caso di naturalizzazione



Sicurezza, assistenza e cittadinanza: il triplice puzzle di Porta a Maracaibo

Giovanni Di Raimondo

CARACAS - "Adesso una Italia nuova si può fare". Questo il motto che campeggia nella parte alta della pagina web del deputato eletto in America Latina, Fabio Porta. Un motto che l'Onorevole deve aver tenuto ben in mente durante la visita di lunedì alla città di Maracaibo.

Una Italia nuova e più vicina ai suoi emigrati è quella che si attendono gli italiani della capitale dello Stato Zulia. Una Italia nuova che assicuri una migliore assistenza sanitaria, dei servizi più dinamici e delle risorse più cospicue da investire nella cultura e nella formazione dei connazionali all'estero. Questo è ciò che desiderano gli italo-marabini, gli italo-venezuelani e gli italiani di tutto il mondo. Questa è la missione di Porta che dal proprio sito internet proclama il suo impegno nel garantire "servizi consolari efficienti", nel "promuovere una politica rivolta alla seconda e alla terza generazione di italiani", nel favorire la copertura assicurativa necessaria ad "una adeguata Assistenza Sanitaria per i più indigenti", nel "valorizzare la presenza, la storia e la cultura italiana in America Latina".

A Maracaibo il deputato del Pd ha



sostenuto un triplice incontro. Il primo, negli uffici del Patronato Inca-Cgil. Il secondo, nella sede del Consolato Generale d'Italia e il terzo alla presenza del direttore e del presidente della Casa d'Italia, Francisco Lombardi, e del massimo rappresentante del Comites locale, Cono Siervo. Al Patronato spazio ai temi assi-

stenziali e pensionistici. In primo piano i disservizi causati in tutto il globo da Citibank. Nel confronto con il Console Fernando Curatolo largo a sicurezza, sequestri, espropri e tagli ai benefici destinati alla comunità, con un occhio di riguardo per le situazioni in stato di criticità. Nel terzo appuntamento focus

puntato sugli investimenti in cultura e formazione giovanile, sulla ripresa delle trasmissioni informative prodotte da Rai International, sul supporto alle entità assistenziali, zuliane e non, e sull'approvazione della legge per il riacquisto della cittadinanza persa nei casi di naturalizzazione.

Porta si è impegnato nella calendarizzazione in Parlamento della legge suddetta. "Una promessa e una dimostrazione di interesse nei confronti di noi italiani del Venezuela, anzi dell'America Latina in generale, che ci rendono piuttosto ottimisti", il commento di Cono Siervo.

Il presidente del Comites, insieme al membro del Cgie, Michele Coletta, ha posto l'accento sull'assistenza sanitaria reclamando "un maggior numero di medicinali" e il ritorno al sistema assicurativo per cui "ogni connazionale era in possesso di un'assicurazione attraverso cui far richiesta direttamente, senza il passo intermedio al Consolato, di cure e medicine, in clinica o in farmacia. L'accordo con Locatel - ammette - è efficace, ma è ancora troppo poco, la rapidità poi è venuta a mancare".

La collettività non ha perso l'oc-

casione per esprimere forte preoccupazione anche nei confronti della pluriennale mancanza di sicurezza. "Un problema latinoamericano, non solamente venezuelano - secondo Siervo -". Porta in Parlamento è solo, rappresenta il voto di una sola persona, ma non per questo rinuncerà a lottare per noi".

Dai giovani locali è stata sottolineata la necessità di incrementare i fondi riservati alle manifestazioni culturali.

I rappresentanti delle associazioni giovanili - racconta Siervo - si sentono vittime di un abbandono da parte del Governo italiano e condannano i tagli alla cultura. Anche nella forma dei ridimensionamenti alle trasmissioni Rai, programmi che diffondono lingua e cultura italiana nel mondo intero.

Siervo, come tutta la collettività italo-marabina, si augura che dalla "graditissima" visita del parlamentare scaturisca "qualcosa di positivo" per tutti i cittadini di origine italiana all'estero.

"Un qualcosa di positivo" capace di dare un senso al triplice, quadruplice, quintuplice puzzle rappresentato dalla difficile realtà italo-venezuelana.



Consolato d'Italia Caracas

Funzionario Itinerante per il rinnovo del passaporto.

Missioni fuori Caracas.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nei mesi da febbraio a maggio, come da calendario in calce, si svolgeranno le missioni per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del

passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tra le

8 e le 12.

MARACAY 11 APRILE

ACARIGUA 17 APRILE

PORLAMAR 20 APRILE

PUERTO ORDAZ 9 MAGGIO

CIUDAD BOLIVAR 10 MAGGIO

PUERTO LA CRUZ 26 MAGGIO

MATURIN 30 MAGGIO

STAMPA INTERNAZIONALE

Time e Wsj
incoronano Monti

ROMA - Monti come la Thatcher, Monti come l'anti-Berlusconi, Monti come l'uomo che può salvare l'Europa. Dal suo arrivo a Palazzo Chigi, nel novembre scorso, ad oggi il professor Mario Monti si è conquistato le prime pagine e le copertine della stampa internazionale come la persona giusta al posto giusto nel momento giusto: il presidente del consiglio che ha fatto dimenticare in un batter di ciglia il poco lusinghiero giudizio della stampa estera (soprattutto anglosassone) su Berlusconi, riconquistando un posto di tutto rispetto negli articoli e negli editoriali dei giornali di mezzo mondo. L'ultimo caso è quello del Wall Street Journal. Il quotidiano - che ha già elogiato in passato il "cambio di rotta" del premier rispetto al "play-boy" Berlusconi, ma che, a pochi giorni dalla formazione del governo, non ha neanche lesinato dubbi sul "tecnocrate" fino a quel momento avulso da complessi e intricati incarichi politici - paragona Monti alla Thatcher, grazie alla riforma del mercato del lavoro che il governo intende perseguire nonostante l'opposizione del sindacato.

"Se a Roma sarà risparmiato il destino recentemente toccato ad Atene, segnatevi questa settimana come il momento della svolta", scrive il Wsj. Le prime pagine del resto Monti se l'è guadagnate sin dal suo arrivo a Roma. Le Figaro così come El País, il Financial Times così come il Der Spiegel hanno dedicato al nuovo premier fiumi di parole, quando gli italiani salutarono il suo arrivo al Quirinale per il conferimento dell'incarico sventolando il tricolore. A quello che veniva unanimemente visto come un uomo "tranquillo", "pragmatico", "un gentleman tecnocrate", venivano prospettate "montagne di sfide" per salvare un Paese che appariva sull'orlo del collasso e il cui fallimento sarebbe stato, secondo il Ft, "devastante". Da allora l'Italia ha riconquistato credibilità internazionale, non solo per le misure prese dal governo (compreso il no alla candidatura di Roma alle Olimpiadi, salutato come un atto di grande coraggio dalla stampa anglosassone), ma anche per l'immagine che lo stesso Monti ha saputo dare di sé in un tour mediatico senza sosta che lo ha portato in tutte le più importanti tv internazionali, dalla BBC a Bloomberg. Il caso più clamoroso resta però quello del Time. Il 9 febbraio il settimanale americano ha messo in copertina il volto, serissimo, del professore. Un'immagine che non poteva non richiamare alla mente quella, ammiccante e maliziosa, di Silvio Berlusconi pubblicata dallo stesso giornale 81 giorni prima. Ma se per Monti il Time si chiedeva se possa essere davvero lui l'uomo che "può salvare l'Europa", caricando il premier di determinanti responsabilità, per il Cavaliere il commento era di tutt'altra portata. Berlusconi, rappresentato con un sorriso ironico e non curante, era infatti "l'uomo che sta dietro l'economia più pericolosa al mondo".

OCSE

Il debito resta la vera sfida

BRUXELLES - L'Italia va nella giusta direzione, con il salva-Italia, il cresci-Italia e ora la riforma del lavoro che le farà fare "un passo decisivo": è pieno il sostegno dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo (Ocse) al governo di Mario Monti, che è "l'uomo giusto, al momento giusto, nel posto giusto". Ma l'allerta, spiega l'Ocse nel suo ultimo rapporto sulla zona Euro, non deve diminuire, soprattutto sul fronte del risanamento: la situazione resta fragile, e i Paesi messi sotto osservazione dai mercati devono essere "pronti a prendere nuove misure, se sarà necessario".

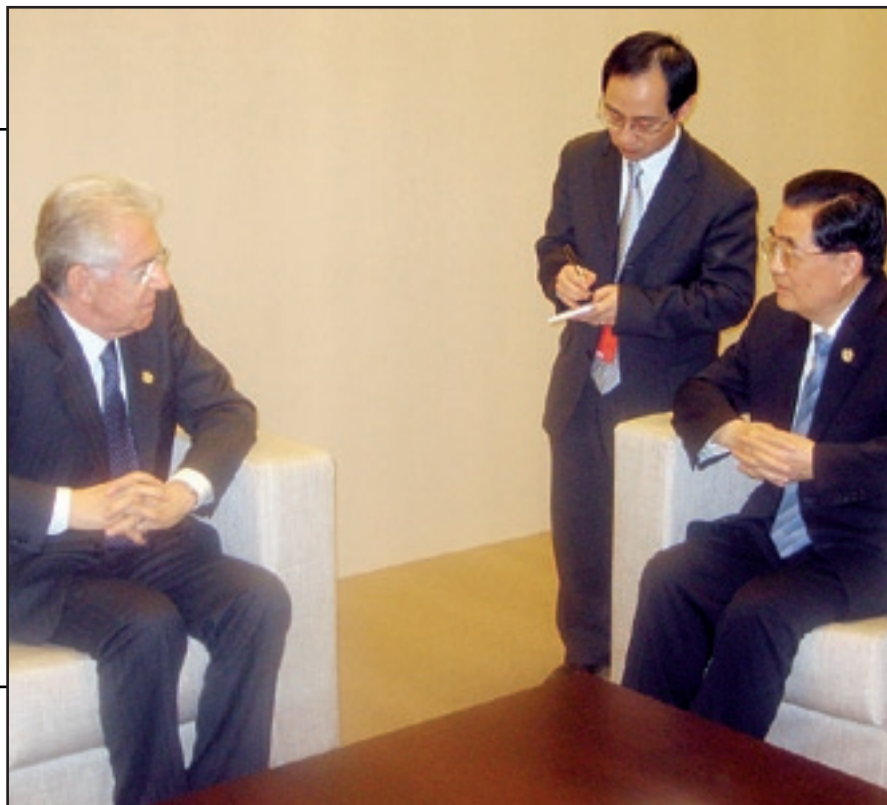
E' il segretario generale dell'organizzazione a promuovere la riforma del lavoro quando ancora non approda in Parlamento.

- E' un passo decisivo per risolvere i principali problemi del mercato del lavoro italiano, come la bassa occupazione delle donne e la disoccupazione giovanile aumentata in modo particolare con la crisi - ha detto Angel Gurría, che plaude anche alle altre misure prese dall'Italia, "un buon esempio del fatto che non serve solo l'austerità ma anche politiche di crescita".

- E infatti - spiega -, le misure fin qui prese, compreso il decreto semplificazioni, porteranno uno 0,6% di pil in più per il 2012. Un risultato ottenuto dal 'governo italiano

che va in una direzione coraggiosa e giusta, ha detto l'ex presidente della Bce, Jean Claude Trichet. Ma, come ci tengono a ricordare spesso i vertici dell'Eurozona, non c'è spazio per la compiacenza, perchè "le sfide restano spaventose", secondo lo studio dell'Ocse, soprattutto per quei Paesi con debito elevato a cui serviranno "parecchi anni di politiche di bilancio rigide" per riportarlo ad un "livello prudente". "La fiducia dei mercati nella zona Euro è fragile, le prospettive di crescita sono incerte e dipendono in modo cruciale dalla soluzione alla crisi dei debiti", si legge nel rapporto, che non esclude la necessità di "nuove misure non convenzionali" da parte della Bce, come le due operazioni di liquidità alle banche, che hanno ridotto l'impatto della crisi sull'economia reale. Per l'Ocse, insomma, il risanamento della zona Euro richiederà più del previsto, dal momento che la situazione si è aggravata a metà 2011, con il contagio della crisi che ha reso necessario concentrarsi sulla riduzione della spesa pubblica, rendendo difficile per molti Paesi sostenere le attività economiche e il sistema finanziario. Anche le banche restano in difficoltà, travolte dalla loro esposizione ai debiti sovrani e "sempre più legate alla credibilità dei governi" che dovranno essere in grado di sostenerle.

*Girandole di bilaterali
al margine del summit di Seul
per il premier che ha incontrato
il presidente coreano,
il collega finlandese, il presidente
della Commissione Ue,
Barroso, ed il russo Medvedev.
Riuce infine lo strappo
con lo spagnolo Mariano Rajoy*

Monti incassa le lodi di Obama
e le promesse cinesi

SEUL - Incassa i complimenti di Barack Obama, riuce con Mariano Rajoy, incontra per la prima volta Dmitri Medvedev. Ma e' dal cinese Hu Jintao che Mario Monti ottiene l'apertura di credito più interessante nella girandola di bilaterali avute a margine del summit di Seul. L'uomo forte di Pechino, infatti, promette di "incoraggiare" gli investimenti cinesi in Italia, sia istituzionali che privati. Una prospettiva non da poco visto che è stata uno dei più grandi fondi sovrani al mondo, il China Investment Corporation (Cic). Un colosso da

Obama cita Monti
nel discorso finale

SEUL - Il presidente Usa Barack Obama ha 'citato' il premier Mario Monti nel discorso di chiusura del summit sulla sicurezza nucleare di Seul, in merito proprio all'importanza dell'appuntamento appena conclusosi. Obama, unico caso del suo genere, ha ripreso quanto emerso nel corso del colloquio avuto con Monti in mattinata, prima della riunione plenaria. L'evento di Seul, hanno riferito le fonti italiane, "è un indispensabile stimolo a fare individualmente piccoli, ma concreti passi, che consentano di prevenire eventi che possano apparire remoti, ma che se si realizzano possono avere conseguenze irreparabili".

450-550 miliardi, come sanno bene gli Stati Uniti il cui debito è in gran parte custodito nei forzieri d'Oriente.

La promessa di Hu, potenzialmente, potrebbe rappresentare una svolta per l'economia italiana, ma anche per l'andamento dello spread. Ed è un'ottima notizia alla vigilia della visita che, dopo il Giappone, Monti compirà in Cina. E proprio a Pechino, riferiscono ambienti diplomatici, il professore - oltre ad incontrare premier e vicepremier - riceverà la visita dei vertici del Cic, nella speranza che gli investitori di Pechino tornino ad acquistare debito italiano.

Eppure Monti - forse davvero per "non darsi arie" come sostengono dallo staff o più probabilmente per "aspettare che dalle parole si passi ai fatti", come spiega un diplomatico - glissa sulle promesse del leader cinese. In conferenza stampa, a chi gli chiede maggiori dettagli sull'impegno di Hu a incoraggiare

investimenti in Italia, si limita ad una battuta:

- Io di certo non l'ho scoraggiato...

Il premier dribbla il tema preferito soffermarsi sull'interesse dei vari leader per le cose fatte dal governo. Ribadisce di aver colto grande attenzione da parte di tutti gli interlocutori a quanto sta avvenendo "in politica e in economia" e sottolinea di aver colto "segnali" di possibili maggiori investimenti".

- Anche se - aggiunge prudente, forse con un occhio ai problemi interni - queste sono azioni che richiedono tempo e soprattutto consolidamento.

Come dire: se le riforme non proseguiranno potrebbe andare tutto in fumo. Monti incassa anche nuovi elogi da Obama. E' il presidente americano ad avvicinarsi per stringergli calorosamente la mano durante la plenaria di Seul e ribadire l'apprezzamento per quanto fatto dal loro ultimo incontro a Wa-

shington. L'Italia ha avuto un ruolo importante anche nei progressi dell'Eurozona, dice il presidente Usa. Insomma, lo sguardo di Monti in questa trasferta asiatica - a parte l'ammonimento di ieri - appare lontano dalle beghe italiane. E solo l'insistenza di Fabrizio Cicchitto, adirato per le proposte di Paola Severino in materia di giustizia e ddl corruzione, lo fa ri-piombare nell'atmosfera tesa dei palazzi romani. Tanto da perdersi il discorso di Obama per richiamare il capogruppo pidelliino alla Camera. Notizia forse fatta volutamente filtrare per rimarcare l'inopportunità di un simile comportamento.

Ma l'attenzione alle cose internazionali è distratta per poco tempo. Le bilaterali si susseguono a ritmo incessante: Monti incontra il presidente coreano, il collega finlandese, il presidente della Commissione Ue Barroso, il russo Medvedev. Infine chiede e ottiene di incontrare Mariano Rajoy, per chiudere le polemiche nate da una sua frase, pronunciata a Cernobbio, sul rischio di contagio se Madrid non farà quello che deve sul fronte del rigore. Ho voluto "chiarire" che non c'era nessuna critica ma soltanto l'invito, rivolto ad una platea di imprenditori, a non abbassare la guardia sul consolidamento di bilancio, spiega il professore, confermando "totale fiducia" nella capacità del governo spagnolo di rispettare gli impegni. A Tokyo, ora, lo attendono altre giornate fitte di incontri.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leoferman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

COMUNICADO

Globovisión asegura que defenderá sus derechos

CARACAS- El canal de noticias Globovisión en un comunicado emitido la tarde de este martes señaló que no ha pagado la multa impuesta por el Directorio de Responsabilidad Social porque todavía no se ha verificado la validez de la sanción. Globovisión afirmó que seguirá ejerciendo las acciones jurídicas que correspondan.

PERIODISTAS

Repudian agresiones del equipo de campaña de Radonski

CARACAS- Comunicadoras y comunicadores que laboran en el Sistema Nacional de Medios Públicos (SNMP), reprocharon las agresiones a las que han sido sometidas y sometidos en los últimos días por parte del equipo de campaña del candidato de la derecha, Henrique Capriles Radonski.

DATANÁLISIS

Chávez con una ventaja de 44% contra Capriles 31%

CARACAS- Una encuesta de la firma local Datánálisis, concluida en marzo, le da a Chávez una intención de voto del 44 % contra un 31 % para Capriles, en medio de una guerra de cifras desatada tras las votaciones primarias opositoras celebradas en febrero, según las fuentes.

"Vamos a hacer una Ley Habilitante para una operación de justicia para los trabajadores", dijo el presidente Hugo Chávez desde Cuba

Crean fondo de ahorro para cancelar deudas laborales

LA HABANA, CUBA- El presidente Chávez anunció este martes desde La Habana, Cuba la creación del Fondo Nacional de Ahorro de los Trabajadores, para saldar las deudas laborales pendientes, "siempre he estado pendiente del pago de la deuda laboral acumulada, para abril comenzarán los pagos de deudas laborales acumuladas".

"Vamos a hacer una Ley Habilitante para una operación de justicia para los trabajadores", dijo el presidente.

El Fondo de Ahorro Nacional de Trabajadores consiste en títulos petroorinoco e inmobiliarios.

Chávez anunció junto al ministro Ramírez la creación de nueva filial: PDVSA Social, que participará con 4%, mientras que la Corporación Venezolana del Petróleo (CVP) tendrá 51% o más de los negocios con terceros. Por esta vía se destinarán nada más en 2012 un total de 116 millones de dólares. PDVSA-Social generará del 2012 al 2036 unos 5.640 millones de dólares.

Misión Hijos de Venezuela recibirá Bs. 4.274 millones



CUBA- El presidente Hugo Chávez, indicó que se aprobaron 4 mil 274 millones de bolívares provenientes de la renta petrolera, para la Gran Misión Hijos de Venezuela (Gmhv). El Jefe de Estado precisó que este programa social cerró en 1 millón 332 mil 703 personas inscritas, y de ese total se han verificado 103 mil 224 registradas. Asimismo, señaló que hasta ahora hay 30 mil personas beneficiadas con esta iniciativa impulsada por el Gobierno nacional.

El fondo también contará con 1.400 millones de dólares este año, más 24.571 millones de dólares, provenientes de los impuestos

que cancelan las empresas mixtas. Igualmente se sumarán los dividendos del Fondo de Ahorro Popular, que también será creado por el Ejecutivo.

que cancelan las empresas mixtas. Igualmente se sumarán los dividendos del Fondo de Ahorro Popular, que también será creado por el Ejecutivo.

EL AISSAMI

Pide al gobernador Capriles que garantice la seguridad en Miranda

CARACAS El Ministro Tarek El Aissami justificó el asesinato del manager de Caramelos de Cianuro, Libero laizzio, al destacar que ese hecho ocurrió en el estado Miranda, así como el secuestro del embajador de México, Carlos Pujalte, por lo que pidió al gobernador Henrique Capriles Radonski que le garantice la seguridad a los ciudadanos de esa entidad.

"Hemos tenido que asumir la seguridad en esa entidad porque el gobernador, por ejemplo, este año no invirtió ni un bolívar en dotación de unidades", expresó.

Cabe mencionar que el secuestro de laizzio sucedió en la avenida Nueva Granda del municipio Libertador de Caracas, y no en el estado Miranda, donde fue dejado el cuerpo de la víctima.

Por otro lado se refirió al asesinato de la hija del cónsul de Chile en Maracaibo, y explicó que no estaba autorizada ninguna alcabala del Cuerpo de Investigaciones Penales, Científicas y Criminalísticas porque las mismas fueron prohibidas.

Informó que actualmente se están entrenando a 3 mil estudiantes que saldrán el mes de junio de pasantías y en agosto serán oficiales de la Policía Nacional Bolivariana. Agregó que se han formado más de 23 mil uniformados en la Universidad de la Seguridad en Caracas, sumados a otros 9600 que cursan la carrera policial en sedes del interior del país.

"Más policía pero no cualquier policía, policía de calidad para mejorar la seguridad ciudadana", afirmó. Indicó que el presidente Chávez aprobó más de 1.756 millones de bolívares para la expansión de infraestructura y la dotación de la Universidad de la Seguridad, y el mejoramiento de sus 6 sedes. Explicó que parte de esos recursos están orientados hacia la expansión de la Policía Nacional, lo que permitirá el despliegue de ese cuerpo en varios estados del país (Bolívar, Falcón, Barinas, Nueva Esparta, Apure, Portuguesa).

Para el plan de refundación del Cuerpo de Investigaciones Científicas, Penales y Criminalísticas se formarán 2500 agentes. Los estados Miranda, Vargas, Zulia, Carabobo, Anzoátegui, Lara, Distrito Capital y Táchira podrían formar parte de esa selección de funcionarios, dijo El Aissami.

El Gobierno nacional asumirá las policías municipales y estatales, para adecuarlos al nuevo sistema que cuenta con 89 mil 134 miembros. Dijo que el compromiso del Gobierno es que no existan prácticas desviadas por parte de los policías, y que se acaben de una vez por todas los hechos lamentables. "Nunca en la historia nadie se había comprometido con la seguridad como nosotros", manifestó. Concluyó que el presidente Chávez es "el primer policía".

CONINDUSTRIA

Exige al gobierno afianzar producción nacional

CARACAS- Como parte de la encuestas Coyuntura del Cuarto Trimestre del 2012, un 91% de las empresas encuestadas afirmaron tener expectativas favorables, en cuanto al manejo del sector económico durante el 2012.

El presidente de Coindustria, Carlos Larrazabal, indicó que "tradicionalmente en los años electorales hay una mayor actividad económica, sumado al incremento en el ingreso petrolero en lo que va del 2012 (...) sin embargo, si vamos a la realidad de los hechos se reflejan fuertes problemas desde periodos anteriores y algunos que se están agravando".

Asimismo calificó de preocupante la limitación de las divisas en el país, "Cadivi que había mejorado sus niveles de liquidación, empieza a reflejar retrasos hasta en noventa días promedio, eso es preocupante", destacó.

Además, mostró su inquietud ante la escasez de materia prima nacional, afirmó que la imposibilidad de obtener recursos por parte de las empresas de hierro y aluminio, han afectado la producción nacional. Larrazabal, aseveró que "el gobierno nacional en lugar de solventar estos problemas, esta promoviendo la importación de productos, lo que afecta la generación de empleos en Venezuela".

Por otra parte, dijo que el gremio empresarial del país desconoce el contenido de la Ley Orgánica del Trabajo.



MARCELLO
Sastre Fino

Il sarto
per l'uomo
moderno

Av. Casanova con Calle El Recreo
Edificio Santiago de León Piso 10 Oficina 102
Frente a Farmatodo. Tlf: 0212-882.60.20

“La Comisión está totalmente parcializada contra nuestro país”, denunció Germán Saltrón, el agente del Estado venezolano para los derechos humanos

Venezuela amenaza con abandonar la Cidh

WASHINGTON-El gobierno de Venezuela acusó este martes a la Comisión Interamericana de Derechos Humanos (Cidh) de estar parcializada en su contra y reiteró su amenaza de retirarse del ente que depende de la Organización de Estados Americanos (OEA).

“Venezuela es un país soberano y debe respetarse y si esa situación no mejora nos van a poner en la necesidad de tener que denunciar a la Convención Americana”, afirmó el agente del Estado venezolano para los derechos humanos, Germán Saltrón, durante una audiencia pública en la Cidh.

Para salirse de la Comisión, Venezuela debe denunciar dicha Convención Interamericana de Derechos Humanos, firmada en 1969, que encarga a la Cidh y la Corte Interamericana (Corte IDH) la protección de los derechos humanos en el continente.

“Nos están poniendo entre la espada y la pared”, advirtió Saltrón.

El gobierno del presidente venezolano, Hugo Chávez, acusa a la Cidh desde hace años de falta de objetividad y ha amenazado anteriormente con abandonar el ente.

“La Comisión está totalmente parcializada contra nuestro país”, denunció Saltrón, quien dijo que el gobierno de Chávez ha denunciado durante sus 13 años “irregularidades”.

Saltrón afirmó que la Corte Suprema de Justicia venezolana determinó que varias sentencias de la Corte IDH, como la que exigía la habilitación política del líder opositor Leopoldo López, “violaban la Constitución venezolana”, por lo cual no las acata.

Pero las constituciones o legislaciones internas no sirven “como una excusa válida para ningún Estado para excepcionarse del cumplimiento del derecho inter-

CNP: “Cada vez existe mayor autocensura e inhibiciones”



WASHINGTON- La presidenta del Colegio Nacional de Periodistas, Silvia Alegrett, expresó que producto del hostigamiento sistemático a medios y periodistas independientes, “cada vez existe mayor autocensura e inhibiciones” dentro de los medios de comunicación.

“Diversos medios cambiaron la línea editorial para evitar ser sancionados directa o indirectamente. Hay dispositivos de temor e intimidación ante la posibilidad de ser perseguidos (...) Persisten las presiones directas e indirectas”, dijo Alegrett.

nacional”, recordó el relator de la CIDH para Venezuela, Felipe González.

“Todas y cada una de las decisiones de esta Comisión, incluyendo claro está las relacionadas con el ilustre Estado de Venezuela, se encuentran apegadas al marco normativo”, aseveró el presidente de la Cidh, José de Jesús Orozco.

Denuncian uso del sistema judicial

Representantes de la organización Espacio Público, el Centro de Derechos Humanos de la Universidad Católica Andrés Bello, el Colegio Nacional de Periodistas y el Sindicato Nacional de Trabajadores de la Prensa denunciaron este martes en la Comisión Interamericana de Derechos Humanos el uso del sistema judicial y el hostigamiento “sistemático” a medios y periodistas, para impedir la libertad de información en Venezuela.

Carlos Correa, de Espacio

Público, denunció como tema emergente el aumento en el craqueo o usurpación de cuentas de personalidades opositoras en redes sociales, así como la vulneración de cuentas de correo electrónicos. “Se publican conversaciones privadas y se formalizan denuncias ante el Ministerio Público, sin que los casos hayan sido investigados”, agregó.

Entretanto, el abogado Pedro Nikken, presidente de la Comisión Internacional de Juristas, resaltó la “dolicidad del sistema judicial” para complacer al Ejecutivo, a lo que sumó varios casos recientes de censura judicial para impedir el libre trabajo de los medios. Al respecto, citó la multa impuesta a Globovisión por la cobertura de los hechos de El Rodeo y la más reciente averiguación que inició el Ministerio Público contra los medios de comunicación social que han informado sobre contaminación del agua.

BREVES

Conatel exige pago a Globovisión

La Comisión Nacional de Telecomunicaciones (Conatel), se presentó este miércoles ante la Sala Política Administrativa del Tribunal Supremo de Justicia (ATSJ), al efecto de ejercer una acción judicial contra Globovisión por intimación de pago.

El director de Conatel, Pedro Maldonado, indicó que visto el incumplimiento de la sanción impuesta en octubre del año pasado, su despacho iniciará las acciones judiciales a efecto de forzar a Globovisión que cancele los 9 millones 300 mil bolívares.

Asimismo, Maldonado, afirmó que no hay medida cautelar que suspenda la decisión tomada por el Directorio de Responsabilidad Social; además sostuvo que con este procedimiento legal no se está violando la libertad de expresión en el país, “porque el mencionado procedimiento administrativo ha estado ajustado a los estándares internacionales”.

Arocha: La UCV no suspenderá clases

La rectora de la UCV, Cecilia García Arocha, informó que la máxima casa de estudios no suspenderá sus actividades tras los sucesos de este martes en la mañana en la Facultad de Faces.

Arocha reiteró que las autoridades de la UCV no tolerarán la violencia y que no han pedido a la Policía de Caracas que ingrese al recinto universitario.

Aclaró que la UCV sólo autorizaría la entrada del CICPC por petición de la Fiscalía.

Cavefar: En 86,63% se ubica el abastecimiento de medicamentos

El presidente de la Cámara Venezolana de Farmacia (CAVEFAR), Plinio Montiel, señaló que los quiebres o fallas puntuales de inventario no constituyen una alarma a la población.

“Queremos llevar un mensaje de tranquilidad a la población. En algunos casos la escasez o las fallas están relacionados con permisos, importaciones y otros pero que se resuelven y no son alarmantes”, dijo Montiel al indicar que el abastecimiento promedio de medicamentos está en 86,63%.

CNE

Prevé un millón de nuevos inscritos para el 7-0

CARACAS- Para las elecciones del 7 de octubre se estima que haya más de un millón de nuevos inscritos en el Registro Electoral (RE), esto de acuerdo con la cifra preliminar ofrecida este martes por el Consejo Nacional Electoral (CNE), durante la auditoría realizada al RE.

De octubre de 2011 a febrero de 2012 se incorporaron al registro 513.748 personas.

Se prevé que esta cifra crezca hasta 1.123.000 ciudadanos debido a la masiva inscripción de jóvenes que alcanzarán la mayoría de edad antes de los comicios de octubre.

El CNE ha dicho que los jóvenes que cumplirán 18 años del 7 de octubre pueden inscribirse en el RE para ejercer su derecho al voto en las presidenciales.

José Villarroel, técnico del Par-

tido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), reiteró que esta es una cifra preliminar que obedece a proyecciones hechas tras la incorporación de una gran cantidad de jóvenes próximos a cumplir la mayoría de edad.

“Hablamos de unas 500 mil personas más”, dijo, a su salida de la auditoría al RE, realizada este martes en el auditorio del CNE, en Plaza Caracas.

OSV ORQUESTA SINFÓNICA DE VENEZUELA
Fundada en 1930. Patrimonio Artístico de la Nación. Sede permanente: Sala Ríos-Reyna, Teatro Teresa Carreño.

Una de nuestra historia musical

Presenta por primera vez en nuestro país

Circo de la Sinfonía

Lo espectacular de un circo combinado con la maravillosa ejecución musical de la primera orquesta del país, cuna del movimiento sinfónico venezolano

Director invitado
Maestro Alfredo Rugeles

Un evento único y sorprendente

14 y 15 de abril

Sala Ríos-Reyna
Teatro Teresa Carreño

Con la calidad de Piazza Oscher Producciones

Piazza Oscher

Ventas Corporativas
(0212) 891.0908
0414.6624948 - 0416.6397792

Horarios de las funciones:
Sábado 2:00 p.m. y 7:00 p.m.
Domingo: 11:00 a.m. y 5:00 p.m.

Entradas a la venta en las Taquillas del Teatro Teresa Carreño y a través de **SOLOTICKETS**
www.solotickets.com

TIENDAS ESPERANTO

“La perfecta combinación entre lo visual y lo auditivo”

www.osv.org.ve / www.piazzaoscherproducciones.com

EL UNIVERSAL

JAZZ 95.5 FM

proagro

L'ANALISI

Il coraggio di Monti e la riforma del mercato del lavoro

Luca Marfé

«La riforma è un passo decisivo per risolvere i principali problemi del mercato del lavoro italiano». Queste le parole di Angel Gurria, Segretario Generale dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), che non ha esitato a congratularsi con il Presidente del Consiglio Mario Monti per aver proposto al Parlamento un pacchetto di misure ad ampio raggio. Dopo aver promesso pieno appoggio alle autorità italiane in relazione a questo ambizioso progetto, Gurria ha sottolineato che tali provvedimenti potrebbero «contribuire a risolvere i persistenti problemi del mercato del lavoro, come la bassa occupazione delle donne e la disoccupazione giovanile, aumentata in particolare con la crisi».

L'esigenza di rivedere il ventaglio di garanzie a favore dei lavoratori è un problema che riguarda molti dei principali protagonisti della scena europea. In un recente rapporto pubblicato dall'OCSE, infatti, tra i numerosi Paesi elencati figura perfino la Germania, individuata proprio in questi giorni come modello per la tanto discussa riforma del mercato del lavoro in Italia. «Ridurre le tutele» e «riformare il sistema di contrattazioni salariali». Queste le raccomandazioni poste in particolare evidenza nell'analisi dell'OCSE anche per Francia, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Slovenia. Piuttosto lunga dunque la lista di realtà ritenute ancora lontane da un rapporto «prudente di debito/PIL».

Il Presidente del Consiglio Mario Monti si è espresso nel frattempo al riguardo delle proteste esplose attorno all'approvazione del testo da parte del Consiglio dei Ministri, definendo la riforma del mercato del lavoro come «equa ed incisiva». Il Premier non si nasconde e non usa giri di parole. «Non abbiamo mai potuto, dal 16 novembre, evitare di prendere decisioni difficili», sottolineando in maniera chiara che per far crescere l'Italia «non ci si può illudere che ciò avvenga dall'oggi al domani, dopo qualche decennio gestito, diciamo così, in maniera non ottimale». Altrettanto nette le sue posizioni di fronte alla domanda di un giornalista su una possibile crisi di Governo. «A noi è stato chiesto di fare un'azione nell'interesse generale. Un illustrissimo politico (ndr, Andreotti) diceva "meglio tirare a campare che tirare le cuoia". Per noi nessuna delle due espressioni vale perché l'obiettivo è molto più ambizioso della durata ed è fare un buon lavoro. Se il Paese, attraverso le sue forze sociali e politiche, non si sente pronto a quello che secondo noi è un buon lavoro - ha concluso - non chiederemo certo di continuare».

A dispetto delle polemiche interne, dettate soprattutto dall'atteggiamento ostile della CGIL nei confronti di possibili modifiche all'articolo 18, Monti continua a ricevere un plauso corale sul piano internazionale. Un editoriale del Wall Street Journal azzarda addirittura un paragone con Margaret Thatcher affermando che «questo mandato può diventare grandioso. Il Premier italiano ha una rara opportunità di educare gli italiani sulle riforme economiche». Monti, esordisce l'articolo, «se ne è andato dai negoziati con i sindacati ed ha annunciato che procederà alla riforma delle famigerate leggi sul lavoro, con o senza il consenso delle organizzazioni sindacali. Se a Roma sarà risparmiato il destino recentemente toccato ad Atene, segnatevi questa settimana come il momento della svolta». Il quotidiano statunitense non dimentica di sottolineare che «una riforma duratura e di successo non può essere effettuata per decreto, bensì dimostrando che questi cambiamenti godono di un mandato popolare». Elogi a scena aperta, dunque, per il coraggio mostrato dal Presidente del Consiglio, con particolare riferimento alla sua scelta di presentare un disegno di legge in parlamento. In chiusura, spazio anche ad una stoccata piuttosto velenosa contro il clima che ha caratterizzato le relazioni politico-sindacali in Italia negli ultimi anni. «Affrontare i sindacati italiani richiede coraggio, e non solo di natura politica. Dieci anni fa, in questo mese, l'economista Marco Biagi fu assassinato da terroristi di sinistra per i suoi sforzi di progettare un'altra riforma del lavoro».

In occasione del vertice sulla sicurezza nucleare che si è svolto a Seul, apprezzamento e soddisfazione sono giunti anche da Barack Obama ed Hu Jintao.

Il Presidente degli Stati Uniti, dopo un breve incontro bilaterale, ha voluto intrattenersi con Monti per qualche minuto di grande cordialità. Il suo giudizio non lascia spazio a dubbi. «L'Italia ha avuto un ruolo molto importante» relativamente ai progressi realizzati in seno all'eurozona, ancorché in un lasso di tempo così breve.

La voce del Leader cinese si aggiunge al coro di valutazioni positive. «Il nostro colloquio ha colmato una lacuna. Incoraggerò personalmente gli investimenti, pubblici e privati, in Italia». Una premessa straordinaria in vista della visita in Cina che attende a breve il nostro Presidente del Consiglio.

Cosa sta accadendo dunque? Siamo nel bel mezzo di una positiva svolta o, al contrario, come sostengono la CGIL ed alcuni altri esponenti politici, sta per materializzarsi un vero e proprio "massacro" attorno alla sfera dei diritti dei lavoratori? L'attuale scenario economico mondiale, sempre più globalizzato ed esposto alla concorrenza internazionale, impone necessariamente un cambiamento. Difficile pensare che si materializzi grazie a contenuti datati che da troppo ormai non fanno altro che tenere il nostro Paese "sotto scacco". Altrettanto difficile pensare di poter realizzare questa transizione senza dover, ciascuno nel proprio piccolo e nessuno escluso, accettare dei sacrifici.

lucamarfe@yahoo.it

L'art. 18 unisce di nuovo Cgil, Cisl e Uil i cui leader, anche se con sfumature diverse, chiedono si affronti il tema del lavoro e si modifichi il progetto di riforma

Camusso a Monti: «Sereni perchè il Parlamento è sovrano»

ROMA - "Sereni" perchè il Parlamento è "sovrano": il leader della Cgil, Susanna Camusso, replica alle dichiarazioni del premier Mario Monti rivolte a forze politiche e sociali ("se il Paese non è pronto il governo potrebbe anche non restare"), convinta che nel passaggio alle Camere la riforma del mercato del lavoro, a partire dall'articolo 18, potrà essere modificata. Modifiche che non è la sola Cgil a chiedere, ma che sollecitano anche Cisl e Uil, pur con sfumature diverse. Parla di "un periodo caratterizzato da una forte tensione sociale" il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, richiamando gli "effetti" della crisi economica e auspicando il dialogo delle parti con la commissione di garanzia sugli scioperi.

- Bisogna essere sereni: parto da una dichiarazione che il presidente del Consiglio aveva fatto nei giorni scorsi, quella della sovranità del Parlamento e del riconoscimento del dialogo. Questa è la cosa fondamentale - dice Camusso -. Anche perchè tutto possiamo permetterci tranne che non avere il riconoscimento del ruolo legislativo del Parlamento, il quale non può essere in alcun modo condizionato.

E al Parlamento, spiega il numero uno della Cgil, "chiederemo sicuramente di intervenire per introdurre il reintegro" per i licenziamenti illegittimi. Respingendo che si affermi "un potere unilaterale delle imprese sui lavoratori". Alle parole del presidente del Consiglio risponde anche il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, il quale ritiene che il premier "debba fare una verifica con la sua maggioranza".

ART. 18

Licenziamenti facili, la Cgil si allea alla chiesa

ROMA - I tempi di Don Camillo, schierato da una parte, e Peppone, con il suo 'popolo lavoratore', dall'altra sono definitivamente passati. Nell'era dell'austerità e del Governo Monti la Cgil decide di manifestare contro i "licenziamenti facili" e le modifiche proposte all'articolo 18 proprio davanti alle chiese. L'annuncio arriva nel corso di una manifestazione del sindacato davanti alla prefettura di Roma.

- Domenica - afferma il segretario generale della Cgil del Lazio Claudio Di Bernardino - saremo di fronte a 20 chiese della nostra regione e l'iniziativa si svolgerà contemporaneamente anche nel resto d'Italia. La Chiesa ha svolto un ruolo importante con la sua presa di posizione sul tema dei licenziamenti.

Pochi giorni fa, infatti, monsignor Giancarlo Maria Bregantini, presidente della commis-

Bersani: «Pronti a tempi di un decreto»

ROMA - Sulla riforma del lavoro il Partito democratico è "pronto a tenere i tempi di un decreto". Lo afferma il segretario del Pd Pier Luigi Bersani a Otto e mezzo, su La7.

- Monti - assicura il leader del Pd - porterà a casa il provvedimento, naturalmente con qualche aggiustamento. Dal canto suo, Angelino Alfano sostiene che la riforma di Monti va nella direzione giusta. E avverte che, si riaprono i giochi, si riaprono per tutti.



- E' un fatto politico - afferma - e politicamente dovrà risolverlo.

Quanto alle modifiche da apportare durante il percorso parlamentare della riforma, Bonanni (che su contratti e ammortizzatori parla di "buona" riforma) torna a chiedere che, "senza stravolgere l'impianto", del nuovo articolo 18 (che prevede il solo indennizzo nei casi di licenziamento per motivi economici) si scriva la norma in modo da evitare abusi, e cioè "la possibilità che le imprese potenzialmente possano far transitare" attraverso questo canale "altri tipi di licenziamento".

Anche il leader della Uil, Luigi Angeletti, ribadisce che l'obiettivo è "fare opera di persuasione, di

suggerimento sui gruppi parlamentari affinché si evitino aggiramenti fraudolenti della norma sui licenziamenti economici". Ed essendo "chiaro e netto" per la Uil che "la strada che la riforma intraprenderà è quella del Parlamento, l'idea di scioperare ora non otterrebbe alcun risultato". Il leader della Cgil fa comunque sapere:

- Ci riserviamo di rivedere il ddl vero e proprio, perchè non escludiamo che altri punti possano essere suscettibili di modifiche, come l'aumento dei contributi per i co.co.pro (dal 27,72% al 33%) senza che questo corrisponda ad una equivalenza di prestazioni. Camusso, poi, conferma lo sciopero generale della sua organizzazione.

LA GIORNATA POLITICA

L. Elettorale: si discute

Pierfrancesco Frere

ROMA - Dopo le liti sulla riforma del lavoro, la maggioranza aveva bisogno di mandare un segnale politico di coesione. L'avvertimento di Monti di non voler tirare a campare è stato fin troppo chiaro: al suo rientro in Italia il premier non vuole rimanere insabbiato in uno scontro generalizzato che comprometterebbe l'operazione diplomatica per attirare nuovi investitori in Italia. Così la "strana coalizione" ha trovato nelle riforme il terreno per esorcizzare l'ombra delle elezioni ad ottobre: Alfano, Bersani e Casini hanno sottoscritto un accordo per cambiare il "Porcellum" e introdurre un Parlamento più leggero e il premierato forte. Operazione che dovrebbe correre su un binario parallelo (la legge elettorale al Senato, le riforme istituzionali alla Camera) ed essere incardinata in pochi giorni.

Giustificato il sollievo di Giorgio Napolitano che esprime apprezzamento per l'avvio "senza indugi" del cammino riformista: il capo dello Stato vi legge una risposta alle sferzate di Monti alla Grande Coalizione.

- Ci avevano chiesto di battere un colpo e lo abbiamo fatto - taglia corto Pier Ferdinando Casini. In realtà il trio ABC ha semplicemente spostato l'attenzione su temi un po' meno incandescenti del mercato del lavoro. Era una mossa pressochè obbligatoria dal momento che sui licenziamenti non c'è nessuna intesa: infatti la questione è rimasta fuori dal vertice (anche se è difficile credere che non sia stata nemmeno sfiorata) e dovrà prima o poi essere discussa. Ma intanto "si è sciolta la diffidenza reciproca", osserva Ignazio La Russa e si tratta di un risultato psicologico importante che può preludere a un cambio di clima. Del resto che la crisi sia un'ipotesi molto remota è certezza diffusa. "Stupidaggini", ha detto lapidario Bersani. Solo un incidente parlamentare sulla riforma del lavoro potrebbe darle corpo (Osvaldo Napoli). Ma è anche vero che il governo non può rischiare proprio sul cuore del suo programma.

C'è da chiarire come ne potrà uscire il Pd: Dario Franceschini e Stefano Fassina dicono che la riforma del lavoro può passare in trenta giorni se verrà reintrodotta la possibilità del reintegro. Ma sembra un obiettivo difficile da raggiungere. Con ogni probabilità la discussione scivolerà al dopo amministrative, quando saranno più chiari i rapporti di forza. Per il momento i democratici curano i rapporti con la sinistra e chiedono a Monti di dare una risposta alle tensioni sociali. Risposta che non si può esaurire nei complimenti di Obama e nemmeno nella speranza che le riforme abbiano riflessi sullo sviluppo nel giro di qualche mese. Ci vuole qualcosa di più concreto. C'è da interrogarsi inoltre sul cambiamento del quadro politico alla luce della nuova legge elettorale (se sarà approvata). Un "sistema tedesco bipolarizzato", per usare l'immagine di La Russa, a che cosa può portare? A un'alleanza sulla base del programma, come pronostica Gianni Alemanno, o piuttosto alla Grosse Koalition proiettata oltre il 2013 sull'onda dell'emergenza, come vorrebbe Casini? Un fatto è certo: la sinistra freme. I dipietristi parlano di una truffa, i prodiani di un tradimento: il Pd rinnega il bipolarismo, accusano.

pierfrancesco.frere@ansa.it

INDAGA LA GDF

Emilio Fede tenta di portare 2,5mln in Svizzera



ROMA - L'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza hanno avviato una serie di verifiche su una vicenda che vede protagonista Emilio Fede: il direttore del Tg4, circa tre mesi fa, si sarebbe presentato, insieme ad un'altra persona, presso la filiale di un istituto di credito di Lugano con una valigetta contenente 2,5 milioni di euro in contanti che la banca non avrebbe però accettato.

La notizia, che è stata pubblicata su alcuni quotidiani, parla di una segnalazione che è arrivata in Italia alla fine dello scorso gennaio: a chiedere l'intervento delle autorità di controllo è stato un dipendente della banca elvetica.

E' probabile che l'istituto non abbia voluto accettare la somma a causa del clamore suscitato dalle vicende che, nei mesi scorsi, hanno coinvolto Fede, già indagato per favoreggiamento della prostituzione per le feste organizzate nelle residenze dell'ex capo del governo Silvio Berlusconi e per concorso in bancarotta fraudolenta dalla magistratura milanese con l'agente dello spettacolo Lele Mora. Ora gli investigatori delle Fiamme Gialle dovranno indagare su questi soldi comparsi in Svizzera. I possibili reati vanno dall'evasione fiscale alla tentata esportazione di capitali all'estero.

- Una balla colossale, che non regge. Frutto di una precisa strategia costruita a tavolino. Sono vittima di un preciso complotto, che mi fa paura - Il direttore del Tg4 Emilio Fede smentisce "categoricamente" la notizia che è stata pubblicata su alcuni quotidiani, e secondo la quale si sarebbe presentato, insieme ad un'altra persona, presso la filiale di un istituto di credito di Lugano con una valigetta contenente 2,5 milioni di euro in contanti che la banca non avrebbe però accettato.

Pdl, Pd e Terzo Polo affermano che sarà una riforma profonda: meno parlamentari, rafforzamento dell'esecutivo e dei poteri del premier. Dubbi circa la circoscrizione estero

'ABC' raggiungono l'intesa: via libera alla legge elettorale

ROMA - Via in parallelo alle riforme costituzionali e alla legge elettorale. La politica "batte un colpo". E nei giorni in cui i tormenti sulla riforma del lavoro levano ombre sulla tenuta della maggioranza e del governo Monti, i leader di Pdl, Pd e Terzo polo fanno la loro mossa. Sul campo di loro esclusiva competenza, l'annoso tema delle riforme, si va avanti, annunciano, per portare a casa il risultato entro la fine della legislatura.

Certo, ammettono, il percorso è minato. Ma intanto rinnegano il sospetto (che si rimpallano da giorni) di voler tornare alle urne con il Porcellum. E il presidente Giorgio Napolitano fa pervenire il suo "vivo apprezzamento". Angelino Alfano, Pier Luigi Bersani e Pier Ferdinando Casini si incontrano alla Camera. Nell'ufficio di Silvio Berlusconi, appena dietro l'Aula. Li accompagnano gli 'sherpa' incaricati delle riforme (Violante, Quagliariello, Adornato, e poi, tra gli altri, Bocchino e La Russa). L'incontro, di quasi due ore, viene vidimato da una nota congiunta finale. Che suona come un segnale al premier Mario Monti: i partiti fanno 'i compiti' e lavorano per riformare le istituzioni, non per sabotare il governo.

Riforma della Costituzione e legge elettorale verranno "incardinate parallelamente" al Senato entro 15 giorni, si accordano 'Abc'. E dal Quirinale ottengono la 'benedizione' di Napolitano. Il capo dello Stato esprime ai partiti "vivo apprezzamento" e ottiene dal presidente di Palazzo Madama Renato

Maroni: «La democrazia esige che si faccia in Parlamento»

GEMONIO - "La legge elettorale non la decidono tre segretari di partito, ma si fa in Parlamento come esige la democrazia: se non è così vuol dire che non esiste più la democrazia". Lo ha detto l'ex ministro leghista Roberto Maroni, parlando dell'ipotesi di riforma della legge elettorale.

-Vengano in Parlamento davanti a tutti - ha aggiunto arrivando a una cena con militanti della Lega - e sveleremo questi trucchi, questi disegni, questo ritorno al passato e alla fine sono certo che si farà una riforma che mantiene il principio per il quale sono i cittadini a scegliere chi governa e non le segreterie dei partiti.



Schifani l'assicurazione che sono già pronte "concrete ipotesi di organizzazione" per gestire l'enorme mole di lavoro e lui stesso vigilerà sui tempi. L'accordo, dunque. Verranno ridotti i parlamentari: da 630 a 500 i deputati, da 316 a 250 i senatori. E poi ci sarà la revisione dell'età per l'elettorato attivo e passivo, il rafforzamento dell'esecutivo e dei poteri del premier in Parlamento, l'avvio del superamen-

to del bicameralismo perfetto. Dubbi, stando a indiscrezioni, sarebbero stati espressi circa le Circoscrizioni estero. Quanto alla legge elettorale, il modello verso il quale ci si muove è, secondo La Russa, un "tedesco bipolarizzato". I principi concordati sono infatti: la restituzione ai cittadini del potere di scelta dei parlamentari (nei collegi, senza un ritorno alle preferenze), un sistema non più fondato sull'obbligo

di coalizione, una soglia di sbarramento, il diritto di tribuna e l'indicazione del candidato premier (per "costituzionalizzare il lodo Napolitano, evitando che chi vince le elezioni vada all'opposizione", dice Quagliariello).

- Voglio credere che riusciremo a mantenere gli impegni - dice Bersani.

- Possiamo ambire a un buon risultato - e' soddisfatto Alfano.

- Ci è stato chiesto di battere un colpo, l'abbiamo fatto - afferma Casini -. Se si passerà dalle parole ai fatti la politica avrà dato una buona prova.

Ma il "se" pronunciato dal leader Udc racchiude tutta la difficoltà dell'impresa. Perché se i "paletti" sono fissati, l'accordo sui testi è altra cosa. E se esiste una bozza di riforme istituzionali, la legge elettorale è ancora tutta da scrivere. Come verranno tradotti in pratica i principi enunciati, può fare una gran differenza. Gli 'sherpa' lavoreranno adesso al testo. Ci saranno nuovi incontri (qualcuno dice la prossima settimana, altri rinviando a dopo Pasqua). Ma i partiti continuano a guardarsi in cagnesco. Basti pensare che appena ieri mattina il Pdl alzava il tiro contro il Pd:

- Bersani vuole votare a ottobre con questa legge elettorale - ha accusato Fabrizio Cicchitto, scatenando la controffensiva Pd.

- Non capisco da dove escano queste stupidaggini - ha replicato Bersani e ha assicurato che la legge elettorale è al centro delle attenzioni dei democra. Ma quale legge? Tanti nodi restano.

SEMPLIFICAZIONI

Tasse disgrazie e aumenti benzina Stop ai fondi per i giovani ricercatori

ROMA - Possibili aumenti della benzina per i contribuenti delle Regioni che hanno dichiarato lo Stato d'emergenza dopo le nevicate di febbraio. La commissione Affari costituzionali del Senato, infatti, ha ripristinato la cosiddetta "tassa sulle disgrazie", tolta due settimane fa dalla Camera. Ora la parola passa all'aula che oggi voterà il decreto semplificazioni, in cui è inserita la norma. La maggiore novità riguarda invece la liberalizzazione del cosiddetto "ultimo miglio" nelle telecomunicazioni, con i gruppi parlamentari che hanno imposto al governo una norma più incisiva, che interviene in un mercato che vale circa 230 milioni di Euro. L'esecutivo invece riesce a respingere le richieste di ripristinare la legge che assegna ai giovani ricercatori dei fondi con criteri meritocratici, norma eliminata dal decreto e che provoca una spaccatura nel Pd.

La "tassa sulle disgrazie", era stata cancellata dalla Camera e in Senato la commissione Bilancio ha posto un problema di copertura finanziaria del decreto. La norma, voluta un anno fa da Tremonti, stabilisce che il Fondo della protezione civile per le calamità naturali sia finanziato attraverso l'aumento automatico dell'accise regionale sulla benzina ogni volta che si

FISCO

I 7 balzelli che alleggeriscono i conti delle famiglie

ROMA - Sono 7 i 'balzelli' che alleggeriscono già o alleggeriranno le tasche degli italiani. Soldi che andranno al fisco che dovrebbe tradurli in servizi per i cittadini. Al primo posto di questa classifica stilata da Adusbef e Federconsumatori c'è una 'new entry': l'Imu. Ci si dovrà fare i conti a giugno prossimo. Seguono le addizionali regionali e comunali che già hanno pesato sulle buste paga di oggi. Poi la 'spada di Damocle' del possibile aumento dell'Iva che scatterà a settembre, a meno che, come il Governo ha più volte promesso, non si trovino risorse alternative.



usano risorse del Fondo stesso. Come è appunto avvenuto in occasione delle eccezionali nevicate di febbraio. Curiosamente la tassa è stata ripristinata in Senato con un emendamen-

to bipartisan mentre alla Camera il Pd aveva minacciato di non votare il decreto dopo che il sottosegretario al Tesoro Gianfranco Polillo aveva chiesto di evitare la cancellazione.

Il governo ha invece dovuto cedere ai gruppi parlamentari sulla norma che liberalizza il cosiddetto "ultimo miglio" nella telefonia fissa. L'Esecutivo aveva infatti presentato un emendamento che ammorbidiva la liberalizzazione inserita nel decreto alla Camera: dopo una notte di trattative il governo ha presentato un nuovo testo che attribuisce all'Agcom il compito di "individuare" entro 120 giorni, "le misure idonee a assicurare" la liberalizzazione, e stabilisce in modo esplicito che le aziende che affittano da Telecom il cavo dell'ultimo miglio, possano rivolgersi ad aziende terze e non alla stessa Telecom per una serie di servizi quali l'attivazione e la manutenzione.

Si è invece basata sulla spaccatura del Pd la vittoria del Governo sulla norma riguardante l'assegnazione con metodi meritocratici di fondi per 82 milioni a ricercatori under 40. La norma proposta nel 2007 da Rita Levi Montalcini e Ignazio Marino è stata cancellata dal decreto, e l'emendamento degli stessi Marino e Montalcini che ripristinava la loro legge è stato appoggiato solo da una senatrice del Pd, Marilena Adamo. Il Pdl ha votato a favore, ma visto le assenze nel partito di Agnelino Alfano, l'emendamento non è passato.

Irregolare la petizione firmata dai 2 soldati che chiedono l'annullamento della denuncia dei famigliari delle vittime per "eccezione di giurisdizione". Farnesina: "Segno che le procedure sono valutate attentamente"

Marò: venerdì il verdetto dell'Alta Corte

KOCHI - Ancora un altro rinvio, questa volta inaspettato, per la battaglia giudiziaria tra Italia e Stato del Kerala sulla giurisdizione del caso che coinvolge i due marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone accusati di aver ucciso lo scorso 15 febbraio due pescatori indiani scambiandoli per pirati. L'Alta Corte del Kerala, che ha sede a Kochi, ha ieri deciso di aggiornare a venerdì la seduta in cui avrebbe dovuto decidere sul ricorso per permettere agli italiani di ottemperare a un "vizio di forma", come l'hanno chiamato fonti italiane che seguono la causa. Il giudice ha ritenuto irregolare la domanda di petizione firmata dai due marò e da un rappresentante del governo italiano in cui si chiedeva di annullare la denuncia presentata dai famigliari delle due vittime per "eccezione di giurisdizione". "E' segno che vi sono delle questioni procedurali che sono valutate molto attentamente", ha commentato il ministro degli Esteri Giulio Terzi. Per il tanto atteso verdetto, da cui dipende la sorte dei due militari incarcerati a Trivandrum, ci saranno quindi ancora altri due giorni di suspense. Nulla di fatto anche per la

Usa, Romney: "Mosca pericolo n°1" Medvedev: "Non siamo nei '70"

SEUL - "A volte i candidati alla presidenza americana sembrano usciti da Hollywood": questa la piccata replica del presidente russo uscente, Dmitry Medvedev, all'attacco di Mitt Romney che aveva definito Mosca il pericolo numero uno dopo il fuori onda di Barack Obama al vertice di Seul. Il presidente americano aveva promesso a Medvedev "più flessibilità" sullo scudo antimissile dopo un'eventuale rielezione alla Casa Bianca. Romney, favorito per la nomination repubblicana a sfidante di Obama, non si era lasciato sfuggire l'occasione per attaccare l'inquilino della Casa Bianca affermando che Mosca rappresenta "il nemico numero uno, dal punto di vista geopolitico". In difesa di Obama e dei rapporti tra Mosca e Washington è sceso allora in campo Medvedev. "Romney usi la testa", ha tagliato corto il presidente russo, "a proposito di cliché ideologici, mi sento sempre male quando qualcuno usa termini tipo 'nemico numero uno, sanno troppo di Hollywood'. Poi l'affondo finale: "Vorrei esortare tutti, compreso quel candidato, a fare due cose innanzitutto: primo, usare la testa; secondo, guardare l'orologio, siamo nel 2012 e non a metà degli anni '70".



partenza della petroliera Enrica Lexie (con a bordo l'equipaggio composto da 5 italiani e 19 indiani, più quattro marò dell'unità anti pirateria) che dopo aver ricevuto un'importante "clearance" da un dipartimento del ministero della Navigazione, aspetta impaziente l'okey per riprendere il largo. La causa intentata dall'armatore, la società di navigazione Fratelli d'Ama-

to, sarà esaminata oggi nella stessa aula dell'Alta Corte. Il rinvio è stato inatteso per il team legale italiano anche perché causato da una questione puramente formale. Il giudice P.S. Gopinathan ha infatti chiesto all'avvocato degli italiani di ripresentare una domanda firmata dai due marò in quanto quella depositata circa un mese fa era "viziata da un difetto". Si tratta ora di ottenere da

Latorre e Girone, che sono in carcere, una nuova richiesta e ripresentarla entro la scadenza di venerdì.

L'alternativa al carcere
Intanto, il sottosegretario Staffan de Mistura si prepara a ritornare in Kerala per seguire da vicino la richiesta di trovare una sistemazione alternativa al carcere e anche in occasione dell'esito della perizia sulle armi che dovrebbe essere quasi pronta. La questione della carcerazione idonea è stata sollevata anche nel colloquio tra il premier Mario Monti e il primo ministro Manmohan Singh a margine del vertice sulla sicurezza nucleare di Seul. A questo proposito, il Times of India titolava stamattina che "l'Italia aveva cambiato i toni sulla disputa". Citando "fonti altolocate", il giornale rivelava che Monti avrebbe detto a Singh di rispettare il procedimento giudiziario indiano.

CUBA

Il Papa: Marx fuori da realtà L'Avana: aiuti sì, imposizioni no



L'AVANA - "A Cuba non ci saranno cambiamenti politici, ma aggiorneremo quanto necessario il modello economico" ha affermato il vicepresidente cubano Marino Murillo in una conferenza stampa che ha tenuto all'hotel Nacional, sede dei giornalisti accreditati per la visita di papa Benedetto XVI nell'isola. Nel suo intervento, Murillo ha sottolineato più di una volta come a Cuba "non ci sarà una riforma politica", insistendo sul fatto che ciò che è in atto è "un aggiornamento del modello economico cubano", per "uno sviluppo sostenibile, che ha a che vedere col benessere del nostro popolo" e che "preservi le conquiste della Rivoluzione". Il discorso tenuto dal rappresentante dell'esecutivo di Raul Castro è stato riportato nella prima pagina del sito di informazione governativo "Cubadebate" e sull'on-line del quotidiano "Juventud rebelde". Secondo quanto riporta "Juventud rebelde", Murillo parlando della presenza del Papa nell'isola ha affermato: "Tutto ciò che viene a Cuba per aiutarci ad aggiornare il nostro modello economico, e non per imporci cose, è benvenuto; ci sono molte persone nel mondo che ci vogliono aiutare, e noi le ascoltiamo". Durante il volo verso il Messico (prima tappa di questo viaggio), alcuni giorni fa, papa Ratzinger aveva affermato: "Oggi è un tempo in cui l'ideologia marxista, come concepita, non risponde più alla realtà e se non si può costruire un tipo di società occorre trovare nuovi modelli, con pazienza, in modo costruttivo".



Consolato Generale d'Italia a Caracas

Viaggi nell'Unione Europea - Obbligo di documento di viaggio individuale per i minori a partire dal 26 giugno 2012.

Si informa che, a partire dal 26 giugno 2012, i minori potranno viaggiare sul territorio dell'Unione Europea solo se muniti di documento di viaggio individuale. I passaporti dei genitori sui quali sono iscritti i figli minori restano comunque validi.

Viajes hacia la Unión Europea - Obligación de documento de viaje individual para menores de edad a partir del 26 de Junio de 2012.

Se informa que, a partir del 26 de Junio de 2012, los menores de edad podrán viajar en el territorio de la Unión Europea únicamente con documentos de viajes individuales.

Los pasaportes de los padres en los cuales se hayan los menores continuarán siendo válidos hasta su vencimiento.

L'Ufficio di Caracas dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia in Venezuela, ha avviato le selezioni per l'assunzione di un Trade Analyst.

Gli interessati sono invitati ad inviare un curriculum vitae all'indirizzo caracas@ice.it

bod **ICE** **ITALIA** **Tullio Cavalli & Rolando Padilla** **PRESENTAN** **ESPERANDO AL ITALIANO** **MARISOL MATHEUS CAROLINA PERPETUO ALEJANDRO CORONA** **ASTRID CAROLINA HERRERA HILDA ABRAHAMZ** **De: Mariela Romero**

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca **Viernes y Sábado: 8 p.m.**
Plaza la Castellana - Chacao **Domingo: 6 p.m.**
Desde el 27 de Enero **ÚLTIMA TEMPORADA**

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

DISPONIBLE

INGENIERO CIVIL

Se ofrece para realizar todo tipo de trabajo de construcción: Cómputos Métricos, elaboración de presupuestos, proyectos y levantamiento topográfico.

Informa: 0426-104.23.75

DISPONIBLE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

SE DICTAN CURSOS DE TEJIDO
(Entrega de certificados)
Crochét, dos agujas – telar
De lunes a viernes en Guarenas – Guatire y los sábados en Caracas
Informa: Tlf: 0212-910.95.73

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA

Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VÁRICES

MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

DISPONIBLE

CERCASI SIGNORA ITALIANA

Disposta ad attendere una casa abitata da una coppia di persone adulte e autosufficienti. Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilità a dedicarsi con gran affetto alla famiglia.
Informa : 0414-013.22.33 o (212) 242.03.98

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

DISPONIBLE

ALQUILO GALPON DE 1880 M2

Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO

Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automática. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO

Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

TRAMITES DE DOCUMENTOS

Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Interiores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185



Da Sacchi a Guardiola
53 anni di incroci-show
tra due delle regine
del calcio europeo

Milan-Barça,
oggi sfida tra giganti

ROMA - Dopo tanto parlarne, arriva il momento della verità per Milan-Barcellona, il duello più appassionante nel quadro dei quarti di Champions League.

La capolista della serie A appare più debole rispetto alla corazzata blaugrana, che negli ultimi anni ha vinto tutto, ma l'esperienza internazionale dei rossoneri può dare loro una mano.

Milan e Barcellona si ritroveranno stasea a San Siro, per la gara di andata, dopo le due partite della fase a gironi: all'andata fu 2-2 al Camp Nou, mentre a Milano i catalani vinsero 3-2. Sono state le uniche occasioni in cui gli uomini di Pep Guardiola hanno quanto meno sofferto nel loro cammino nel torneo 2011/12.

In una lunga serie di sfide continentali, quella tra catalani e milanesi è una delle più classiche e ha fatto la storia del calcio moderno. I due club, che detengono insieme undici Coppe Campioni/Champions league (sette rossonere, quattro blaugrana), sono al momento in parità nelle competizioni internazionali, con un bilancio di cinque successi a testa, più quattro pareggi.

La prima sfida risale al novembre 1959, in Coppa Campioni. Il Barcellona si impose 2-0 al Meazza e 5-1 in casa. Dei 14 precedenti, quello che i tifosi rossoneri ricordano con maggior piacere è il 4-0 nella finale di Coppa Campioni del 1994, con i gol di Massaro (doppietta), Savicevic e Desailly (e Guardiola in campo). Sulla panchina rossonera sedeva Fabio Capello, su quella dei catalani un monumento del

calcio come Johan Cruyff.

Più forte e spettacolare il Milan di Arrigo Sacchi o il Barcellona dei mostri sacri firmato Guardiola? Difficile rispondere su chi prevarrebbe in questa immaginaria sfida a distanza. La squadra di Sacchi fu l'ultima capace di vincere due volte di seguito il massimo trofeo continentale, quella di Guardiola è la migliore indiziata a succedere a se stessa. Certo è che le anime vincenti dei due club hanno una matrice comune, che rimanda al 'calcio totale' nato in Olanda.

Un comune sentire testimoniato dal gran numero di campioni che negli anni hanno percorso il binario Milano-Barcellona (e viceversa). Il travaso di piedi buoni inizia nel '97, con il passaggio di Reiziger e Duggary al Barcellona, dopo la sfortunata annata con Tabarez ed il Sacchi-due. L'anno successivo tocca a Winston Bogarde e Patrick Kluyvert (90 reti in sei anni in blaugrana). Nel 2001 fu Francesco Coco a trasferirsi in Catalogna, senza però lasciare grandi ricordi di sé.

Percorre la strada inversa Rivaldo, che nel 2002 veste la maglia rossonera, ma sarà un'avventura con poca fortuna: vince la Champions del 2003, ma in finale non gioca nemmeno un minuto e all'inizio della stagione successiva cambia già aria. Nel 2005 è la volta di Demetrio Albertini, che giocherà a Barcellona solo mezza stagione, riuscendo comunque a farsi apprezzare. Gli ultimi campioni a trasferirsi da Barcellona a Milano si chiamano Ronaldinho e Ibrahimovic.

BREVI

LONDRA 2012 - Beach Volley, non solo bikini ma anche in short. Non solo il bikini, ma anche lo short. Nel beach volley alle Olimpiadi 2012 le giocatrici potranno scendere in campo più 'coperte' per motivi principalmente "culturali e religiosi". La Federazione internazionale di pallavolo (Fivb) ha infatti annunciato la novità, che rientra nelle regole adottate dalla federazione per rendere più popolare questo sport anche nei paesi dove questo sport è ancora poco conosciuto. "Le atlete avevano già l'opzione, tra un costume intero e un bikini. Noi abbiamo aggiunto un'altra possibilità al fine di rispondere a motivi religiosi o culturali" ha spiegato il responsabile della comunicazione della federazione, Richard Baker. Il quale, tuttavia, ha negato che il beach volley femminile voglia così sbarazzarsi la sua immagine di sport sexy, ma punti piuttosto a "sedurre nuovi paesi". "Queste nuove regole - ha concluso - hanno effetto immediatamente ai Giochi di Londra".

F1 - Domenicali sprona team Ferrari. La Ferrari deve "spingere al massimo". E' il sacrificio chiesto dal ds del Cavallino, Stefano Domenicali, alla squadra, che ieri ha completato l'operazione rientro da Sepang. "Avere Fernando al primo posto nella classifica iridata - afferma Domenicali a www.ferrarif1.com - non significa che i nostri problemi si siano volatilizzati con un colpo di bacchetta magica. L'obiettivo è quello di recuperare i decimi che ancora ci separano dalle vetture migliori e far anche migliorare Massa".

EURO 2012 - Federcalcio tedesca visiterà Auschwitz. Una delegazione della Federcalcio tedesca visiterà Auschwitz. L'epilogo del caso esplosivo con gli insulti antisemiti all'israeliano Itay Schechter, attaccante del Leverkusen, è in un annuncio del presidente della Dfb, Wolfgang Niersbach, al settimanale Juedische Zeitung. La decisione arriva dopo una proposta del presidente del Consiglio Centrale degli Ebrei in Germania, Dieter Graumann, che ha chiesto un gesto simbolico della Nazionale tedesca. La visita avrà luogo prima degli Europei.

CALCIO - U21, Destro: "L'obiettivo grande Europeo". "E' chiaro che il sogno di indossare la maglia azzurra c'è, ma intanto voglio far bene con l'U.21. Il nostro obiettivo è qualificarci il prima possibile alla fase finale degli Europei (2013) e poi fare un grande risultato". L'attaccante del Siena Mattia Destro (6 gol in campionato), preferisce tenere i piedi per terra, ma non nasconde il suo sogno di entrare nel giro della nazionale maggiore. "Per ora penso alla salvezza del Siena. Il futuro? Vedremo. L'Inter è un discorso che non mi riguarda più".

CALCIO - Beretta: "La finale Coppa Italia a Roma". "Ho parlato con Petrucci, ora siamo d'accordo: la finale di coppa Italia si giocherà a Roma". Dopo ore di botta e risposta con il Coni, il presidente della Lega Maurizio Beretta dice all'ANSA quella che sembra essere l'ultima parola sulla sede della finale di coppa Italia Juve-Napoli, in programma il 20 maggio. "Stiamo lavorando e continueremo a farlo nei prossimi giorni - aggiunge Beretta - per garantire al più alto numero possibile di tifosi di partecipare a questo evento".

CALCIO - Serie A, le date della stagione 2012-13. Inizierà il 26 agosto 2012 e si concluderà il 19 maggio 2013 il prossimo campionato di Serie A. Il calendario prevede tre turni infrasettimanali, il 26 settembre, il 31 ottobre e l'8 maggio, mentre la sosta invernale è fissata dal 23 dicembre al 5 gennaio. Prima sosta per la Nazionale nel weekend dell'8 e 9 settembre. Lo ha deciso il Consiglio di Lega della Serie A a Milano, che si è riservato di esaminare la possibilità di giocare in notturna le prime giornate, nel periodo più caldo.

SERIE A

Stramaccioni: "Sogno che non mi spaventa"



APPIANO GENTILE - Giovane e pieno di entusiasmo: Andrea Stramaccioni, nuovo allenatore dell'Inter, sprizza energia e voglia di fare da tutti i pori. La sua ricetta è vivere alla giornata, partita per partita. Il balzo dalla Primavera alla prima squadra non lo intimorisce ma lo stimola, i giocatori (alcuni come Zanetti più 'anziani' di lui) gli danno del lei, a dimostrazione di un rispetto molto profondo, nonostante la giovane età del tecnico (36 anni).

Per Stramaccioni, come Leonardo prima si lui, allenare l'Inter è un sogno. Lui non ha paura e non teme di essere 'bruciato' da un'esperienza che si presenta tutt'altro che semplice: nerazzurri in crisi nera, lontani dal terzo posto utile per l'Europa, fuori da tutte le competizioni. Lui la chiama 'incoscienza giovanile'. E racconta la nascita di questo improvviso e radicale cambiamento interrotto dalla 'carrambata' di Mario Balotelli arrivato alla Pinetina sgommando in Ferrari. L'attaccante del City è ad Appiano per salutare i suoi ex compagni ma - spumeggiante e irruento come sempre - piomba in conferenza stampa e riceve l'abbraccio dei partecipanti all'incontro (oltre Stramaccioni, Paolillo, Branca e Ausilio).

"E' un bellissimo sogno - l'esordio di Stramaccioni per niente impacciato nel giorno del debutto - sono passato dalla vittoria di Londra che ora sembra lontana mesi alla chiamata di ieri. Emozioni che solo il calcio di questi livelli sa trasmetterci. Un grande successo della Primavera frutto del lavoro di tutti, ci ho messo la faccia ma c'è un lavoro della società. E' la vittoria dell'Inter e del calcio italiano. Per il resto inaspettato, un sogno che cercherò di onorare".

L'approccio ai nerazzurri, stanchi e provati dalle batoste arrivate una dietro l'altra, fiaccati nel fisico e nel morale è semplice, improntato alla sincerità: "Per me allenarli è un orgoglio. Fino a ieri erano campioni che ammiravo, ora sono i miei grandi campioni, uno spogliatoio di grande professionalità di campioni mondiali, è facile comunicare". "Se Moratti, che ha scritto la storia del calcio mondiale - dice Stramaccioni - ha deciso di darmi una possibilità è per quello che ha visto in questi sei mesi in campo. Ho la certezza del mio lavoro, le mie idee, con umiltà e sicurezza in quello che so fare. L'entusiasmo è a mille, non ho paura di bruciarmi, io devo andare in campo e fare quello che il presidente mi ha chiesto, so di allenare grandi campioni ma so che ho trovato grandi professionisti e so che tutta la società mi è vicina. Io faccio il mio, i calciatori faranno il resto".

Nessun paragone con il totem Mourinho, né ansia da numeri e tabelle, si va avanti partita per partita. Ne mancano nove alla fine del campionato. Qual è l'obiettivo? "Rispondo con una battuta del presidente che ha detto 'mister, ora dobbiamo vincere'. Non serviva uno scienziato ma è difficile stilare progetti a lunga scadenza, il tifo qui è pazzesco e ora parliamo solo di Inter-Genoa e portare sul campo la voglia".

Non si sente un predestinato ma un uomo fortunato: "Calcisticamente un allenatore giovane deve prendere tutto ciò che è interessante, rubare ai più grandi, a Roma chi mi ha trasmesso di più è stato Spalletti, mi ha trattato con affetto e mi sono confrontato molto, mi ha ispirato tante idee, poi il mister ha una passione travolgente. E ci accomuna l'aver preso 7 gol in Inghilterra. Luciano mi ha aiutato molto ma di modelli ne ho tanti, diversi. Ora parlo spesso con Sacchi, un po' mi fa complimenti un po' mi tira le orecchie ma non ce la faccio a giocare come lui". L'avventura sta per iniziare con il brio e la scioltezza tipici del 'neofita': "Forse sarà un'incoscienza giovanile, ma vedo un gruppo di grandi giocatori, mi preoccuperei se la squadra non fosse all'altezza ma è forte, vittima di una stagione non positiva. Ho fiducia nella squadra, nella società, in me stesso, pensiamo a battere il Genoa, ora penso solo a questo".

INFERMERIA ROSSONERA

Pato cerca risposte negli Usa

ROMA - "Non andiamo a cercare il miracolo, ma a scoprire se c'è qualcosa che non abbiamo capito e che fa ricadere Pato sempre nella stessa trappola: per noi è un mistero". Così Jean Pierre Meersseman, chiropratico di fiducia del Milan, spiega lo scopo del viaggio dell'attaccante che da oggi si sottoporrà alle visite del professor Frederick Carrick alla Life University of Marietta di Atlanta (Usa). Meersseman è partito per gli Usa con Pato e il preparatore atletico rossonero Bruno Dominici.

La squadra di ginnastica artistica femminile della sede di Prados del Este ha dominato nelle due competizioni in cui ha partecipato in Nord America



Le farfalle del CIV hanno volato anche negli USA

Fioravante De Simone

CARACAS – Punte tese sulla trave, giravolte al volteggio, forza e grazia al corpo libero e alle parallele. Così le farfalle del Centro Italiano Venezuelano di Caracas con il loro dolce arpeggiare hanno incantato i presenti ai tornei il Magical Classic (Orlando) ed il Gasparilla Classic (Tampa), cui hanno partecipato negli Stati Uniti. Con grinta e flessibilità, hanno lottato prova dopo prova per portare nella Sede di Prados del Este i due trofei vinti: uno con la forma di Mickey Mouse ed un altro con la silhouette della Sirenetta. La grande soddisfazione della spedizione del Civ (composta da 17 atlete, allenate dai professori Romina Iade, Alfredo Millán e Guillermo Figueiras), non è legata solamente al primo posto nella classi-

fica riservata alle squadre (compreso sotto questo punto di vista l'ottimo comportamento del team). An- che a livello individuale le atlete azzurre hanno raccolto importanti risultati, che fanno intravedere un roseo futuro ai vertici. Basta osservare il bilancio finale delle ginnaste targate Civ: oltre a numerosi piazzamenti di spicco, sono tornate a casa con ben 47 medaglie d'oro, 32 d'argento e 15 di bronzo. Per centrare questa importante vittoria ci sono vo-

luti circa 10 mesi di costante lavoro. Il periplo in Florida è iniziato con la partecipazione alla XX Coppa di ginnastica artistica "The Magical Classic 2012" a Orlando. Le categorie che hanno preso parte alla competizione sono state 'Niveles USAG 2, 3, 4, 5, 6 e 7', e si sono date battaglia con più di 750 atlete provenienti da USA,

Porto Rico, Ecuador, Canada, Ghilterra e Venezuela. Il Civ ha centrato il primo posto nella categoria a squadre nei livelli 2 e 3. In questa categoria le azzurre hanno ottenuto 20 medaglie d'oro, 12 d'argento e 9 di bronzo. Poi le farfalle si sono trasferite a St. Petersburg, in Florida, per partecipare alla "24th Annual Gasparilla Classic 2012": una delle competizioni più importanti degli Stati Uniti. La competizione si è svolta nel Tropicana Field, casa della squadra di baseball Tampa Bay Rays. Qui le ragazze hanno sfidato più 2.200 ginnaste

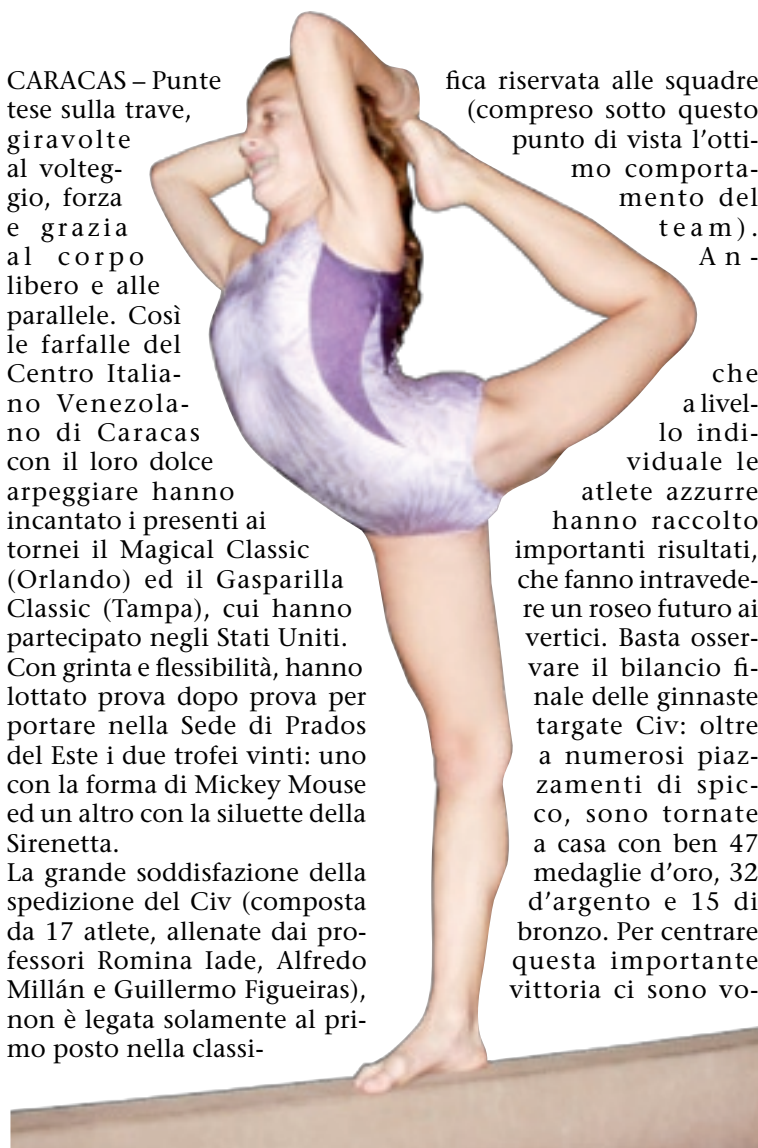
provenienti dai diversi angoli del mondo: USA, Bahamas, Canada, Isole Caimán, Colombia, Giamaica, Messico, Porto Rico e Venezuela. Qui il Civ ha ottenuto il primo posto nei livelli 2, 3 e 4. Un bot-

chione, Samantha Mahagin, Fabiana Genoa, Krizia Pinto, Isabella Márquez, Anna Federica Capobianco, Antonella Palumbo, Victoria Montenegro, Leonora Solano, Nohelia Da Silva, Gabriella Navarro, e le gemelle Barbara e Claudia Malfitano. La prossima sfida del Centro Italiano Venezuelano sarà la "Liga Colegial" che si disputerà nei prossimi mesi, in cui le farfalle giocheranno in casa.

Il Civ ha condecorato le sue Farfalle

Venerdì durante un cocktail che si è svolto nel Salon Vip del Centro Italiano Venezolano sono te pre-

sta- miate le farfalle. Le ragazze della ginnastica hanno ricevuto da parte del presidente del Civ, Mario Chiaravoli, una targa commemorativa che esalta la prova di talento data negli Stati Uniti. All'evento hanno assistito diverse personalità del club di Prados del Este.



L'agenda sportiva	Mercoledì 28 -Basket, giornata della Lpb -Calcio, Champions: Milan-Barcellona e Marsiglia-Bayern M. -Calcio, Venezuela Dep. Petare-El Vigia (recupero)	Giovedì 29 -Basket, giornata della Lpb	Venerdì 30 -Basket, giornata della Lpb	Sabato 31 -Calcio, anticipo 30ª giornata di Serie A -Calcio, 33ª giornata di Serie B -Basket, giornata della Lpb	Domenica 1 -Calcio, 30ª giornata di Serie A -Basket, giornata della Lpb	Lunedì 2 -Ciclismo, giro dei Paesi Baschi -Basket, giornata della Lpb
--------------------------	--	--	--	--	--	--



Il nostro quotidiano

MODA



12 | mercoledì 28 marzo 2012

Una nuova collezione Lucy Lingerie creata e studiata per le donne venezuelane

Inspiración de Color 2012



In questa primavera stagione Lucy Lingerie sorprenderà le venezuelane con una nuova proposta: Inspiración de Color 2012, una collezione piena di toni forti e allegri in base alle ultime tendenze di tutto il mondo. Il colore è tornato al suo ruolo sulle passerelle di tutto il mondo e lo stesso è accaduto con la biancheria intima, motivo per cui Lucy offre Inspiración de Color 2012, con pezzi d'avanguardia, design

e materiali innovativi di alta qualità, appositamente pensato e confezionato per le donne venezuelane, che si caratterizzano da sempre per la voglia di splendere e sentirsi belle, sexy, comode e alla moda. "I pezzi di Inspiración de Color 2012 rompono con le regole della biancheria intima tradizionale. Gli stili shaora mantengono un attraente tocco sensuale e i "básicos" sportivi optano per una tonalità più delicata. Per quanto riguarda i colori abbiamo

deciso di proporre una serie neon composta da corallo, sfumature di azzurro, viola e rosa con accenti in verde, turchese e giallo", ha detto Gloria Cifuentes, Operations Manager di Lucy Lingerie, che continua: "e per i fanatici dei nostri "básicos" portiamo nuove tonalità di new skin, come ad esempio i toni grigio tortora e melone, e la tecnologia e innovazione che ci ha caratterizzato fin dall'inizio nel confezionare vestiti senza elastico, adattandosi alle esigenze della

dimensione della coppa, valorizzazione, comfort e morbidezza che richiede una donna attiva". Allo stesso modo, le clienti della casa continueranno a confrontarsi con la varietà e la qualità dei loro prodotti sempre: coppe che vanno da B a D, guaine, e diverse linee che si rinnovano in questa stagione così come i nuovi e innovativi disegni sui pigiama, abiti da relax e costumi da bagno.

COLLEZIONE PRIMAVERA

Industria Naturale



CARACAS- Kenneth Cole New York, riconosciuto marchio statunitense, si ispira al paesaggio urbano della Grande Mela per la sua ultima collezione primavera - estate 2012, enfatizzando la maniera in cui i tramonti nei pomeriggi della stagione calda rendono luccicanti gli enormi vetri dei grattacieli.

Questi elementi si combinano armoniosamente nella linea femminile, dove il biologico si incontra con il prodotto, i modelli o i disegni naturali diventano stampe, giocano con le proporzioni delle sagome per ottenere un pezzo di architettura, ma facile da usare. Il look maschile diventa più sciolto e fluido, incarnando la facilità di controllo che si ha quando il naturale si incontra con l'artificiale, un fatto che è documentato nella vivace caleidoscopica tavolozza che offre la primavera.

Materiali come il cotone e pelle, tra gli altri, sono stati tagliati al laser, puliti, assemblati, e imbottiti in strati in una tavolozza di colori che vanno dall'arancione al cotto e varie tonalità di verde. Tra gli accessori, tra cui borse ispirate allo stile dei gladiatori, sandali e "plataformas" di differenti tessuti e pelle metallizzata opaca a rappresentare la dualità nella struttura.

Kenneth Cole Collezione Primavera - Estate 2012, è la celebrazione della fusione tra natura e industria, che promette di imporre una tendenza e uno stile di vita per coloro che cercano di distinguersi dal resto, il nuovo look Kenneth Cole è urbano, moderno, classico sofisticato ma in modo rilassato, tutto un riflesso della mentalità urbana del XXI secolo.

Avon modifica del testo per la causa

Il cancro al seno in un libro



CARACAS- Sotto il titolo: "Touch sensitive", Avon Cosmetic de Venezuela offre al pubblico diversi del paese, un libro che affronta, da diversi punti di vista e

approcci istituzionali, la questione del cancro al seno. Testimonianza di vittime, l'approccio della comunicazione, l'ordine pubblico, trattamenti e approcci terapeutici, e il lavoro della comunità di organizzazioni non governative, formare i bordi che Avon ha voluto sottolineare in questo editoriale problema. Impegnata nella lotta contro il cancro al seno, a causa della responsabilità sociale di Avon, il libro discute la necessità di consapevolezza individuale e collettiva su aspetti rilevanti quali la prevenzione, la diagnosi precoce e la necessità di mammografie annuali per lo screening adeguato.

Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA